

## ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1795 DEL 18 OTTOBRE 2019

Avviso pubblico recante criteri e modalità per l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole dell'infanzia, nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, nonché nelle strutture di cui all'art. 31 della l.r. 6/2006, in attuazione dell'art. 10, commi da 36 a 40, della l.r. 13/2019.

### 1. Finalità e oggetto

**1.1** Il presente avviso pubblico è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di determinare criteri e modalità per l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie previste dall'articolo 10, commi da 36 a 40, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), per l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, nonché l'acquisto di apparecchiature finalizzate alla conservazione delle immagini per un periodo temporale adeguato o, in alternativa, per l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso le cui immagini sono cifrate, al momento dell'acquisizione all'interno delle telecamere, attraverso un sistema a doppia chiave asimmetrica, nelle seguenti strutture:

- a) servizi educativi per l'infanzia: si intendono le strutture socio-educative per la prima infanzia pubbliche, del privato sociale e private facenti parte del sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia di cui alla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia);
- b) scuole dell'infanzia statali e non statali;
- c) strutture socio-sanitarie e socio assistenziali per anziani, pubbliche e private, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno di cui alla legge regionale 19 maggio 1998, n. 10 (Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane, nonché modifiche all'articolo 15 della legge regionale 37/1995 in materia di procedure per interventi sanitari e socio-assistenziali);
- d) strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per persone con disabilità, pubbliche e private, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno di cui alla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate");
- e) strutture autorizzate ai sensi di cui all'articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

### 2. Beneficiari delle risorse finanziarie

**2.1** I beneficiari delle risorse finanziarie sono i Comuni sul cui territorio hanno sede le strutture indicate al punto **1**.

### 3. Modalità di presentazione della domanda

**3.1** Entro venti giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente avviso, a pena di inammissibilità, i Comuni interessati trasmettono, via PEC, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale

rappresentante dell'ente richiedente al Servizio competente in materia di politiche di sicurezza, di seguito Servizio competente.

**3.2** Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi documentazione o informazione si rendesse necessaria per l'istruttoria. Gli enti locali sono tenuti a fornire quanto richiesto, a pena di inammissibilità della domanda, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

**3.3** Per la presentazione della domanda i Comuni utilizzano il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

#### **4. Risorse**

**4.1** Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso ammontano a tre milioni di euro.

#### **5. Criteri per il riparto delle risorse**

**5.1** Ai fini del riparto delle risorse è conteggiato il numero delle strutture relative agli asili nido pubblici e privati, alle scuole dell'infanzia statali e non statali, alle strutture per anziani e a quelle per disabili pubbliche e private, secondo i dati disponibili forniti dalle Direzioni centrali competenti per materia e dall'Ufficio scolastico regionale.

**5.2** Lo stanziamento di euro 1 milione, è suddiviso tra i Comuni ex capoluogo di provincia che hanno presentato la domanda, tenendo conto della dimensione territoriale, della popolazione e del numero delle strutture di cui al punto **5.1**, come segue:

- Trieste 50 per cento;
- Udine 25 per cento;
- Pordenone 12,5 per cento;
- Gorizia 12,5 per cento.

**5.3** Lo stanziamento di euro 2 milioni è suddiviso per tipologia di struttura, come segue:

- infanzia e prima infanzia 50 per cento;
- anziani 25 per cento;
- disabili 25 per cento.

**5.4** All'interno di ciascuna tipologia il riparto è effettuato tra i Comuni non ex capoluogo di provincia che hanno presentato la domanda, proporzionalmente al numero di strutture di cui al punto **5.1** ed entro i limiti previsti al punto **5.5**.

**5.5** Per i Comuni non ex capoluogo di provincia, l'importo fissato a seguito del riparto è riparametrato all'ammontare massimo del finanziamento concedibile, determinato come di seguito riportato (nei casi in cui il primo sia maggiore del secondo):

<b>Numero strutture</b>	<b>Importo massimo finanziamento concedibile</b>
Fino a 2	€ 15.000,00
Da 3 a 5	€ 30.000,00
Da 6 a 9	€ 50.000,00
Da 10 a 12	€ 60.000,00
Oltre 12	€ 70.000,00

**5.6** A seguito del riparto di cui al punto **5.4**, l'eventuale somma residua è ripartita tra i Comuni non ex capoluogo di provincia fino alla concorrenza dell'importo massimo indicato al punto **5.5**.

**5.7** Ulteriori eventuali somme residue sono ripartite tra i Comuni ex capoluogo di provincia in proporzione al numero complessivo delle strutture di cui al punto **5.1**.

#### **6. Procedure di riparto, concessione e liquidazione**

**6.1** Entro trenta giorni dal termine previsto al punto **3.1**, il direttore del Servizio competente provvede con decreto al riparto delle somme disponibili a bilancio tra i Comuni che presentano domanda di finanziamento e alla contestuale concessione, dandone comunicazione ai beneficiari.

**6.2** Il decreto è pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

**6.3** Le risorse sono erogate con decreto del direttore del Servizio competente entro il 28 febbraio 2020.

**7.** Utilizzo del finanziamento

**7.1** I Comuni beneficiari utilizzano le risorse assegnate individuando le priorità, i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti al punto **1**.

**8.** Rendicontazione

**8.1** I beneficiari rendicontano le risorse ricevute ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro il 31 dicembre 2022, utilizzando il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

**8.2** Gli enti locali provvedono alla restituzione delle somme non utilizzate entro novanta giorni dal termine previsto dal punto **8.1**. Qualora l'importo non superi mille euro, si applica l'articolo 56, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000.

**8.3** Entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto dal punto **8.1**, il direttore del Servizio competente adotta il decreto di approvazione della rendicontazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE